

Vitalizi, tre restituiranno a rate Ventidue hanno versato subito

TRENTO Sono ventidue (su 40) i consiglieri o ex consiglieri che hanno restituito per intero l'anticipo dei vitalizi in quanto «non ancora in possesso dei requisiti» secondo la legge con cui l'estate scorsa la Regione ha modificato la contestatissima norma del 2014. Si tratta di Remo Andreolli (35.058 euro), Marco Benedetti (235.778), Roberto Bombarda (37.765), Marta Dalmaso (151.280), Riccardo Dello Sbarba (37.250), Marco Depaoli (35.460), Maria Luisa Gnechi (38.334), Silvano Grisenti (39.749), Hans Heiss (45.212), Sabina Kasslatter (285.143), Eva Klotz (435.761), Pius Leitner (364.003), Giorgio Lunelli (34.780), Ulli Mair (40.518), Florian Mussner (48.486), Vincenzo Passerini (49.901), Martha Stocker (234.215), Hermann Thaler (55.126), Richard Theiner (139.789), Alessandro Urzi



Consiglio regionale Una seduta

(133.769), Walter Viola (40.168), Thomas Widmann (43.940). Due consiglieri (Mauro Gilmozzi e Nerio Giovanazzi) ha optato per la restituzione mettendo a disposizione il contributo obbligatorio per il fondo di solidarietà, pari a 784 euro al mese, a partire da novembre; il saldo, rispettivamente per arrivare a 43.207 e 346.711 euro, avverrà a fine legislatura attraverso un conguaglio. Dal mese scorso, hanno scelto questa opportunità anche Tiziano

Mellarini (la cifra finale da restituire è 40.400 euro) e Veronika Stirmer (46.186). La formula è stata adottata anche da Andreas Pöder, ma dopo aver versato 100.000 euro (il saldo finale è 133.419). Franco Panizza ha invece anticipato 100.000 euro per restituire i restanti 16.650 euro nelle prossime settimane. Lorenzo Dellai (117.904 euro), Sergio Divina (75.706), Iva Berasi (38.873), hanno chiesto di poter pagare a rate. Luigi Chiochetti dovrebbe restituire l'intera somma (34.505 euro) nelle prossime settimane. Sette consiglieri non hanno restituito nulla perché hanno inoltrato ricorso opponendosi alla legge dello scorso luglio: sono Walter Baumgartner, Denis Bertolini, Martina Ladurner, Josef Laimer, Mauro Minniti, Hanspeter Munter, Rosa Thaler.